

Prezzi agricoli, in rialzo le carni bovine

Agosto caldo sul fronte di cereali, carni e latte. Lo rileva l'indice dei prezzi di Borsa merci telematica che in questo mese ha segnalato aumenti diffusi. Latte - Intanto nell'ultima seduta a Lodi il 17 settembre scorso il latte spot ha ridotto le perdite rispetto alla settimana precedente con un -0,6%: quotazioni tra un minimo di 40,21 euro /100 litri e 42,27 euro. Carni - Confermati nell'ultima settimana, secondo le rilevazioni Ismea, gli incrementi dei listini delle carni. A Milano i vitelli razze da carne extra hanno messo a segno +1,3%, mentre quelli di prima qualità hanno guadagnato l'1,8 per cento. Segno positivo anche per i vitelloni carne extra (+1,9%) e prima qualità (+2,1%). In salita ad Arezzo scrofe (+1,8%) e suini da macello (+0,6% per le taglie 115/130kg e 180/185 kg. Cereali - Nel settore dei cereali a Milano si segnala una flessione dell'1,1% del mais e un aumento dello 0,9% per l'orzo estero. Anche a Cuneo l'orzo estero ha recuperato l'1,3%. Sul mercato di Bologna segni meno per il grano tenero extra Ue (-0,7%), il mais (-1,6%) e il sorgo bianco (-0,3%) In flessione dell'1,6% anche le quotazione di colza a Cuneo e Alessandria. Cui suini - La seduta del 20 settembre ha rilevato listini in calo tra lo 0,25% dei lattonzoli da 7 kg il -0,020% dei magroni di "taglia" 65 kg. Stabili i magroni 80-100 kg. Rialzi invece per i suini da macello con un incremento rilevato dello 0,013% per il circuito non tutelato (capi da 90/115kg fino a oltre 180kg). Nel circuito tutelato aumento dello 0,015% per i capi della taglia 144-152kg, 152-160kg e 160-176 kg). Per i tagli freschi di macelleria le ultime quotazioni si riferiscono alla seduta del 13 settembre con cali per busto con coppa e coppa fresca con osso, e rialzi per la spalla fresca disossata e sgrassata da 5,5 kg. Bene anche il trito e il lardello con cotenna da lavorazione. Stabili gli altri tagli. In aumento strutto e grassi.